



Riesplode la vertenza ex Almoviva. Un momento della protesta dei lavoratori davanti la stazione Notarbartolo FOTO FUCARINI

La vertenza ex Almoviva, dal primo maggio annunciati 529 licenziamenti

La rabbia dei lavoratori Covisian E Ita convocata in parlamento

Dopo che la compagnia non si è presentata al vertice al ministero il presidente della commissione Lavoro ne ha chiesto l'audizione

Fabio Geraci

Prima hanno fermato il traffico davanti alla stazione Notarbartolo, poi si sono diretti verso i binari affollando la banchina, senza però bloccare il traffico ferroviario, al grido di «vergogna, vergogna»: altri epiteti irriveribili sono volati nei confronti di Ita Airways e del suo presidente, Alfredo Altavilla, e nel mirino è entrato pure il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti. Ieri mattina circa 300 operatori di Covisian e di Almoviva hanno protestato contro la decisione della compagnia aerea di disertare l'incontro convocato a Roma dal governo per trovare una soluzione al loro licenziamento. Un atteggiamento, quello della società di trasporto, che non è piaciuto al presidente della commissione Lavoro della Camera, Romina Mura, che ha convocato i vertici di Ita per un'audizione. Per stamattina alle 10 è prevista un'altra manifestazione dei lavoratori con il concentramento a piazza Croci, corteo

lungo via Libertà e sit-in finale davanti al teatro Politeama: ulteriori iniziative sono state programmate per i prossimi giorni, tra queste anche la possibile occupazione della sede di Covisian in maniera da bloccare l'attività. Covisian, che aveva vinto l'appalto per la gestione del Customer Care di Ita - dopo la rottura dell'accordo stipulato il 21 ottobre dell'anno scorso - ha confermato che il prossimo 30 aprile cesserà il servizio mettendo alla porta i 221 dipendenti. Allo stesso tempo Almoviva - preso atto del fallimento della riunione romana e così come aveva annunciato nei giorni scorsi - ha avviato le procedure di licenziamento anche per i 308 operatori, attualmente in cassa integrazione, che erano occupati nella vecchia commessa Alitalia e che avrebbero dovuto essere riassunti da Covisian entro il 2023.

Complessivamente gli addetti che perderanno il posto sono 529 ma le segreterie territoriali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom e Ugl Tlc hanno assicurato che «la protesta continuerà ad ol-

tranza - si legge in una nota congiunta - Chiediamo al governo e al premier Mario Draghi un intervento immediato e risolutivo nei confronti di Ita, società al 100% di proprietà dello Stato, alla quale è stato permesso di avviare una gara al massimo ribasso che elude le leggi italiane. A Covisian diciamo che gli accordi sindacali, la professionalità e la dedizione delle lavoratrici e dei lavoratori vanno rispettati». Un appello che non è rimasto inascoltato visto che il presidente della commissione Lavoro della Camera, Romina Mura, ha annunciato che «i vertici Ita Airways saranno convocati per spiegare le scelte che stanno portando al licenziamento di oltre 500 lavoratori e il comportamento anti-isti-

Sindacati in trincea «La protesta continuerà ad oltranza». Poi l'appello a Draghi: «Intervenga, è una società statale»

tuzionale tenuto nei confronti del ministero del Lavoro. Mi auguro che chi dirige una società completamente controllata dallo Stato non vorrà ripetere nei confronti del parlamento l'errore grave commesso con il governo».

A chiedere che i responsabili di Ita venissero ascoltati in parlamento era stato il deputato del Pd, Carmelo Miceli: «Sono molto felice che il presidente Mura abbia accolto il mio invito: i vertici di Ita e di Covisian hanno il dovere di chiarire le vere ragioni del licenziamento, la causa della mancata partecipazione al tavolo convocato dal ministro Orlando e, soprattutto, le soluzioni che intendono adottare nell'immediato a tutela di tutti i lavoratori. Il governo obblighi Ita a offrire soluzioni alternative come la richiesta di un nuovo call center in grado di assorbire tutti i lavoratori o la loro internalizzazione». Per Sinistra Civica Ecologista «è necessario intervenire a livello locale e nazionale per trovare soluzioni che garantiscano il futuro di lavoratori e lavoratrici». (*FAG*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Struttura sportiva alla Guadagna

Campo alla Oberdan, lo finanziano i grillini

Lavori con la restituzione di parte delle indennità del deputato Trizzino

Nuova struttura sportiva finanziata dal M5S all'Ars. Dopo il ripristino di un campo di basket a Termini Imerese è stata inaugurata ieri in città dai deputati regionali 5 stelle la nuova area sportiva polivalente della scuola primaria e dell'infanzia «Guglielmo Oberdan» di via Spica, fra i quartieri Oreto, Stazione e Guadagna.

I lavori, finanziati grazie alla restituzione di parte delle indennità del deputato Giampiero Trizzino nell'ambito del programma di opere pubbliche e attività sociali finanziate dall'associazione Movimento 5 Stelle Sicilia, presieduta dalla deputata Stefania Campo, hanno riguardato la pavimentazione del campo con materiale sintetico da riciclo di ultima generazione, antiscivolo e adatto alla pratica sportiva nelle discipline più svariate. All'inaugurazione erano presenti, oltre che alcuni deputati regionali e portavoce territoriali del M5S, anche il dirigente scolasti-

co Nicola Pizzolato, e ovviamente numerosi bambini che avranno ora la possibilità di praticare le varie discipline sportive in grande sicurezza.

«Il quartiere e i suoi ragazzi - ha detto Trizzino - hanno voglia e necessità di spazi da utilizzare in sicurezza. La scuola in questo quartiere rappresenta di fatto non solo un avamposto insostituibile di legalità, ma pure il motore e il punto di riferimento delle attività sportive capaci di togliere i bambini dalla strada».

«Siamo l'unica forza politica - sottolinea Stefania Campo - a tagliarsi lo stipendio e realizzare con quei soldi, progetti concreti di cui beneficiano intere comunità. Di questo andiamo fieri e orgogliosi. Il nostro impegno nei confronti della scuola e delle nuove generazioni - aggiunge - in questi anni è stato costante e attento. Abbiamo sostenuto tante iniziative didattiche in favore della sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente e della natura».

Le restituzioni di parte degli stipendi dei deputati del gruppo M5S all'Ars ammontano a oltre 6 milioni di euro, destinati a progetti sociali.

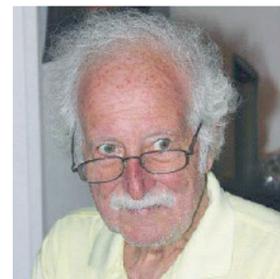
A pochi giorni da Letizia Battaglia

Fotografia di nuovo in lutto Addio a Luigi Cocuzza

Se ne va un altro fotografo che ha raccontato Palermo con le sue immagini. A 81 anni è morto Luigi Cocuzza. A pochi giorni dalla scomparsa di Letizia Battaglia, la città piange un altro grande fotografo che ha segnato la storia locale. Lo rende noto il sindaco Leoluca Orlando. «Ci ha lasciati - scrive - Luigi Cocuzza, che ha saputo raccontare, attraverso la fotografia, il suo grande amore per Palermo. Ringrazio Luigi per avere colto con la sua umanità, attraverso la sua macchina fotografica, la grande umanità della città, dei suoi quartieri, dei suoi vicoli». Cocuzza scelse di abitare all'ex Hotel Patria, in via Alloro. Amava la Kalsa Luigi Cocuzza, amava immortalare i volti della gente di quel quartiere antico e ricco di storia. Tanto che nel 2017 i suoi scatti divennero una mostra che raccontò alla città

le tante connessioni fra le personalità della Kalsa. Una mostra che Cocuzza organizzò a sue spese proprio all'Hotel Patria.

Cocuzza era docente alle scuole medie. Molti lo ricordano negli anni in cui insegnava all'Antonio Ugo di via Ettore Arculeo, nel quartiere della Zisa. Un altro dei quartieri amati dal fotografo della Palermo in bianco e nero.



Fotografo. Luigi Cocuzza

2022

REBELLE

REBELLE PARTY

Venerdì 22 Aprile
ore 18:00

HESSIAN & Quattrocchi

Via Maqueda, 463 (Teatro Massimo)

D
D'ASDIA